

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER LA RICOSTITUZIONE DEL MINISTERO DI AGRICOLTURA E COMMERCIO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la prosecuzione della discussione sopra il progetto di legge per ristabilire il Ministero di agricoltura e commercio.

La Camera ricorda che la discussione è rimasta sospesa all'articolo 1.

La facoltà di parlare spetta all'onorevole D'Amico. Non essendo presente, può parlare l'onorevole Nervo che è iscritto dopo.

NERVO. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. Non essendo neppur presente l'onorevole Secondi, parli l'onorevole Luzzatti.

LUZZATTI. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. In tal caso do facoltà di parlare all'onorevole Sorrentino.

SORRENTINO. Io prendo la parola per provocare una dichiarazione dal Governo, anzichè per fare un discorso.

A questo fine ho proposto un emendamento all'articolo in discussione.

Poichè si dà al Governo la facoltà di ricostituire il Ministero di agricoltura e commercio come meglio crede, e poichè corre voce che nella ricostituzione di questo Ministero gli istituti tecnici e tutte le parti che vi si riferiscono sarebbero conservati al Ministero della pubblica istruzione, nel quale provvedimento, quando fosse accettato, ravvisando io un danno per l'istruzione tecnica e quindi un male per il paese, domando al Governo una esplicita dichiarazione in proposito; se esso non ha l'intenzione di togliere gli studi tecnici al Ministero di agricoltura, mi basta la parola dell'onorevole presidente del Consiglio, e ritiro la mia proposta; se poi si vogliono lasciare al Ministero dell'istruzione pubblica, allora mi permetterei di dire qualche parola per svolgere il mio emendamento ed invocare sul medesimo la discussione non solo, ma anche il voto della Camera.

Quindi aspetto che l'onorevole presidente del Consiglio mi chiarisca su questo punto, per continuare o no il mio discorso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Siccome io devo rispondere a parecchie interrogazioni, la prego a finire.

SORRENTINO. Ma le ho rivolto una interrogazione; dopo la risposta mi riservo di discorrere o no.

CRISPI. Domando la parola per una mozione d'ordine.

C'è un emendamento dell'onorevole Ferrara che troncherebbe tutte le questioni, qualora la Camera credesse di accettarlo, e credo che non lo farà; ma ad ogni modo sarà un voto che bisognerà attendere.

L'onorevole Ferrara chiede che all'articolo 1 sia detto che il Ministero d'agricoltura ha a risorgere dal sepolcro come si trovava prima che fosse stato ucciso. Se la Camera accetterà questa proposta, il voto dell'onorevole Sorrentino sarà implicitamente esaudito. Dunque mi parrebbe più logico, per non perdere tempo, di passare alla discussione dell'emendamento dell'onorevole Ferrara.

LUZZATTI. Io ho rinunziato alla parola perchè non volevo suscitare in questo momento controversie gravissime ed acrisime in questa Camera. Ma ora l'onorevole mio amico Sorrentino ha lanciata una domanda che non può rimanere senza risposta. Gli è evidente che, come si è fatta quella domanda, molte altre se ne possono muovere, e allora questa Camera inizierebbe una discussione che non potrà finire nè oggi, nè domani. La stessa curiosità molto lodevole che l'onorevole Sorrentino ha manifestata intorno alla sorte che si serba agli istituti tecnici, altri deputati l'avranno intorno al servizio delle Banche, o intorno al servizio della statistica, e così via discorrendo. E allora quella questione che il Ministero ha voluto cansare intorno al modo di ordinare il Ministero d'agricoltura e commercio si farà qui amplissima e gravissima.

Io che ho domandato la parola per una mozione d'ordine, non voglio entrare ora in questa questione ma affermo che la Camera si prepara ora a deliberare nientemeno che se vorrà o non vorrà fare una discussione profonda, e, forse non inutile, intorno alla sistemazione razionale e legale del Ministero d'agricoltura e commercio. In questo caso quell'articolo che attribuisce al Governo la delegazione di determinare i servizi si cancellerebbe, se noi faremo questa discussione, perchè non potrebbe finire con un ordine del giorno, ma dovrebbe finire con una determinazione precisa delle attribuzioni di questo Ministero. Ho fatto questa avvertenza unicamente per mettere in guardia la Camera.

NERVO. Chiedo di parlare per una dichiarazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sorrentino.

SORRENTINO. Io aderisco completamente all'ordine del giorno dell'onorevole Ferrara, quale venne annunciato poc'anzi dall'onorevole Crispi, e, poichè l'onorevole Ferrara era prima di me iscritto, io aspettava che avesse parlato lui. Non essendo egli presente, ho dovuto prendere la parola, ma, se la Camera accetta quell'ordine del giorno, non ha più